



Il Nuovo Ordine

#208

8 / 2024 (135)

108 - RICCHEZZA

Il Reich è la più alta forma di organizzazione statale della razza ariana (vedi anche Stato e Ariano). In generale, per impero si intende un ordine autosufficiente su larga scala che organizza uno spazio vitale (vedi autarchia). Per l'uomo ariano, tuttavia, il Reich incarna anche un valore in sé e fa parte della sua tradizione storica e politica:

Il regno incarna il principio dell'ordine, del cosmo ordinato dall'uomo, dell'armonia tra natura e cultura, e quindi serve alla salvezza.

Questo principio di ordine trova la sua perfetta espressione nell'idea del Reich, che i popoli germanici hanno ereditato da Roma. L'idea del Reich fa essenzialmente parte della visione del mondo nazionalsocialista. I suoi portatori di potere politico nel presente sono i partiti nazionalsocialisti europei (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori). L'idea del Reich, così come viene intesa ancora oggi, nasce nel carattere del popolo e nello stile di vita del romanismo. L'Impero romano è il punto di partenza della grande tradizione imperiale europea, poiché già nell'antichità comprendeva ampie parti dello spazio vitale ariano. La



disintegrazione dell'Impero romano - innescata dalla sua decadenza e suggellata dal cristianesimo - ne causò la scissione in un Impero d'Oriente e uno d'Occidente. Questo ha portato all'adozione dell'idea di impero da parte di sempre nuovi popoli.

I Greci (Bizantini) furono i primi portatori dell'etnia dell'Impero d'Oriente, da cui gli Arabi e i Turchi furono influenzati quando fondarono i loro imperi. Gli eredi politici dei Bizantini furono i Russi, ancora oggi il popolo leader dell'Impero d'Oriente (vedi anche Slavi e Unione Sovietica).

Dopo la caduta definitiva di Roma, i popoli germanici, soprattutto il loro popolo principale, i Germani, divennero i portatori etnici dell'Impero d'Occidente, assumendo il compito dell'ordine sovranazionale dell'Europa e fondando così il "Sacro Romano Impero della Nazione Germanica", il Primo Impero.

Le divisioni confessionali e la formazione e il rafforzamento delle nazioni europee e dei loro Stati-nazione hanno mandato in frantumi il vecchio impero, che ha cessato di esistere secondo il diritto costituzionale nel 1905 e i cui resti hanno continuato a vivere nell'Impero austriaco, diventando sempre più un anacronismo, fino al 1918. Mentre i tedeschi si erano astenuti dal formare un proprio Stato nazionale fino alla caduta del vecchio impero, l'epoca dell'imperialismo europeo ha portato alla consapevolezza che solo uno Stato nazionale forte crea i presupposti per fondare e mantenere un impero. Così, nel 1871, i tedeschi crearono un forte Stato nazionale con il Secondo Reich. Tuttavia, divenne chiaro che uno Stato nazionale tedesco era contemporaneamente troppo forte e troppo debole per l'Europa: troppo forte perché gli Stati vicini e i concorrenti politici mondiali accettassero la sua esistenza, troppo debole per poter affermare il suo diritto di esistere contro la loro volontà. Questo ha portato inevitabilmente alle due guerre mondiali del XX secolo.

La leadership del Secondo Reich non trovò una via d'uscita da questa tragedia politico-politica e perse la Prima guerra mondiale, anche se, grazie all'alleanza con le monarchie austriaca e turca e alla vittoria in Russia, riuscì quasi inconsapevolmente a fondare un nuovo grande impero, sostenuto dalla potenza völkisch dello Stato nazionale tedesco. Al contrario, la leadership del Terzo Reich fece lo stesso tentativo in modo consapevole e chiaro: rafforzare lo Stato nazionale tedesco in un impero! La dinamica rivoluzionaria del nazionalsocialismo sostenne questo tentativo e mobilitò completamente tutte le forze völkisch della Germania. Tuttavia, anche questa volta la fondazione del Reich fallì a causa dell'imperialismo degli avversari politici della Germania. Hanno anche fatto cadere il Terzo Reich, hanno diviso la Germania e l'hanno soggiogata.

Senza rinunciare alle richieste dell'idea del Reich per lo spazio vitale, l'autarchia e la sovranità, che sono essenziali per la conservazione e lo sviluppo della specie del popolo tedesco, la comunità del Fronte Nuovo ha tratto conclusioni coerenti sotto l'impressione della distruzione del Secondo e del Terzo Reich e si considera un movimento consapevolmente anti-imperialista, che non vuole più realizzare una

nuova fondazione del Reich attraverso la formazione e l'espansione di uno Stato nazionale tedesco, ma attraverso la rivoluzione nazionalsocialista mondiale nell'intero spazio vitale della razza ariana. Con questo obiettivo, i partiti nazionalsocialisti formano un movimento mondiale.

Alla fine di questa rivoluzione, l'imminente Quarto Reich comprenderà tutta l'Europa a Est e a Ovest, l'Arabia, la Turchia e la Persia come un ordine superiore sovranazionale (vedi anche Parsi e indoeuropeismo orientale). In questo impero, tutti i popoli coinvolti potranno svilupparsi come nazioni libere, in accordo con la loro specie e natura, sulla base della segregazione razziale e dell'igiene razziale (vedi anche Libertà). Questo Quarto Reich si unirà con la risvegliata razza ariana degli altri continenti per formare una comunità ariana di nazioni e completare così il Nuovo Ordine.

109 - RIVOLUZIONE

Una rivoluzione è la rivalutazione totale di tutti i valori a tutti i livelli della vita comunitaria - per esempio, la rivoluzione neolitica, con il passaggio dallo stile di vita del cacciatore-raccogliitore a quello dell'agricoltore sedentario, o la rivoluzione tecnica dei tempi moderni, che in ogni caso ha cambiato



completamente la vita e trasformato tutti i valori. Il nazionalsocialismo intende la rivoluzione in senso stretto come uno sconvolgimento a livello di politica di potere, che porta poi a una rivalutazione di tutti i valori a tutti i livelli, e collega questo concetto a quello di decadenza, che deve essere superato dalla rivoluzione.

Pertanto, il nazionalsocialismo conta tre rivoluzioni nella storia conosciuta dell'Europa:

Contro la crescente decadenza del mondo antico, prevalse la **rivoluzione del cristianesimo**, che pose al centro di ogni pensiero, sentimento e azione il concetto di un Dio unico e onnipotente e della sua moralità, imposta da comandamenti, e su di esso costruì un ordine che durò più di mille anni. Tuttavia, il cristianesimo non poteva portare una

soluzione al problema fondamentale della decadenza dell'uomo ariano in Europa (vedi ariano) - l'alienazione tra la natura e la cultura dell'uomo - come Nietzsche ha correttamente riconosciuto in tutta chiarezza e acutezza. Al contrario, il dogmatismo del cristianesimo ha soppresso la vita spirituale dell'Europa, ha impedito la riconciliazione tra natura e cultura e ha soffocato sempre più la volontà di vita dei popoli ariani che ha soppresso.

A questo si contrappone la **rivoluzione**, infine vittoriosa, **dell'Illuminismo**, che ha posto l'individuo, la sua libertà, autodeterminazione e autorealizzazione, al centro di ogni pensiero, sentimento e azione, ma che ha fallito nel compito di creare un ordine stabile su questa base e di superare la decadenza. - Invece, con l'individualismo della rivoluzione illuminista, la forma statale della democrazia di tipo occidentale e l'ordine di vita del capitalismo liberale sono emersi come distorsioni e beffe di un ordine con il quale la decadenza della razza ariana entra nella sua fase acuta e minaccia direttamente la sopravvivenza razziale.

A fronte di ciò, la **rivoluzione del nazionalsocialismo** combatte ormai dal 1918/29 JdF, che si è affermata per la prima volta in termini di politica di potenza nel 1933/44 JdF, ma è stata inizialmente soppressa e schiacciata dalla reazione nel 1945/56 JdF. La rivoluzione nazionalsocialista, tuttavia, proseguì sotto la superficie della soppressione politica del potere e trasformò tutti i valori della convivenza umana ponendo la comunità al centro di ogni pensiero, sentimento e azione, diventando così il movimento mondiale e il portatore di volontà della razza ariana (vedi anche volontà). Il nazionalsocialismo aspira al Nuovo Ordine, che finalmente riconcilia natura e cultura e supera la decadenza.

Ogni rivoluzione politica e di potere richiede un portatore di volontà politica e di potere - un'organizzazione rivoluzionaria - per combattere, vincere e plasmare il Nuovo Ordine. Questo compito è stato assunto dalla Chiesa cattolica nel cristianesimo e dalla società segreta dei massoni nell'illuminismo. Il portatore della rivoluzione nazionalsocialista è il Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi).

Il nazionalsocialismo e il suo Nuovo Ordine si basano sull'idea di Volksgemeinschaft. Questo è concepibile solo con il consenso volontario e la lealtà del popolo. Ne consegue la possibilità e l'obbligo per il partito nazionalsocialista di attuare legalmente la rivoluzione nelle condizioni di una democrazia funzionante di tipo occidentale, ossia di partecipare alle elezioni come partito nel parlamentarismo e, nel quadro della costituzione vigente, di andare al potere. Laddove è possibile, il Partito Nazionalsocialista segue questo percorso di rivoluzione legale, che conduce, attraverso la riforma dello Stato, allo Stato Popolare Nazionalsocialista (vedi Stato) e infine al Nuovo Ordine. Quando l'ordine dominante non permette una rivoluzione legale, il partito combatte in clandestinità e, se necessario, organizza la resistenza armata (vedi Lupo mannaro).

Di fronte alla prepotente decadenza della razza ariana, la vittoria della rivoluzione

nazionalsocialista è oggi l'unica alternativa alla rovina, alla morte razziale. Questo giustifica l'immensa responsabilità e l'importanza della lotta del movimento nazionalsocialista mondiale, che in Germania è guidata dalla comunità di pensiero del Fronte Nuovo per il periodo del bando della NSDAP.

110 - RITO

Il rito è la forma esteriore della tradizione e quindi un importante elemento costitutivo di ogni ordine tradizionale, nel quale diventa, insieme al principio di ereditarietà, la base della vita. La decadenza distrugge il rito e quindi priva la cultura della sua spina dorsale. Questo è accaduto anche in Europa con la crescente decadenza della razza ariana (vedi Ariani). Il recupero del rito, o la sua ri-creazione, è quindi uno degli obiettivi del nazionalsocialismo nella sua lotta per un Nuovo Ordine in accordo con la specie e la natura, che ristabilisca una cultura tradizionale su una base biopolitica consapevole (vedi anche Umanesimo Biologico).

Ma la tradizione e il rituale non sono solo importanti pietre miliari del nazionalsocialismo per ragioni di comprensione culturale; sono anche necessari dal punto di vista ideologico e, non da ultimo, organizzativo. Il nazionalsocialismo non conosce dogmatismo. Il suo messaggio, il suo contenuto e il suo significato, è la vita in tutta la sua diversità e con le sue leggi naturali (vedi differenziazione). Il nazionalsocialismo è quindi diverso, come il numero e la natura dei suoi aderenti, ma uniforme come la natura biologica del popolo e della razza di cui rappresenta la volontà di vita organizzata. È l'idea di libertà.

Tuttavia, per non disintegrarsi in una moltitudine di circoli, sette e tendenze in competizione tra loro, ma per costituire lo strumento di un popolo e di una razza nella lotta per l'esistenza, il nazionalsocialismo ha bisogno del partito. Il partito di una tradizione di potere storico e la tradizione di un rito incrollabile. L'unità e il peso del partito vengono così preservati dal rito e portati avanti nella storia. In Germania, questo include:

l'impegno aperto nei confronti del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori, del suo programma di partito e del suo leader Adolf Hitler;

il saluto di salvezza (vedi Heil);

la camicia marrone della Sturm-Abteilung;

la bandiera con la svastica.

Tutto questo e molto altro non sono "esteriorità", ma parte della tradizione e del rito del nazionalsocialismo tedesco, di cui non si può fare a meno senza cancellare il nazionalsocialismo stesso come forza storica e politica. Il rito garantisce la sopravvivenza del partito ed è la sua volontà collettiva maturata in forma.

111 - ROMANI

I Romani sono una delle famiglie di popoli della "razza" ariana (vedi Ariani), insieme ai popoli germanici, slavi e indoeuropei orientali. Si stabilirono in Europa, soprattutto nel sud e nell'ovest del continente. Dal punto di vista razziale, appartengono al tipo occidentale di popolo ariano. Storicamente, sono i creatori e i plasmatori del fascismo, che tuttavia si è dimostrato inadeguato all'attuale crisi di sopravvivenza della razza bianca rispetto al nazionalsocialismo. Pertanto, il nazionalsocialismo sta raccogliendo adesioni anche tra i popoli romanici e si batte per l'unificazione di tutti i popoli romanici d'Europa in una Federazione romanistica come parte del Quarto Reich.

Sebbene il nazionalsocialismo storico si sia originariamente rivolto esclusivamente al tipo di uomo nordico-germanico, la situazione della razza ariana - come già detto - lo costringe ora a considerarsi come la volontà di vita organizzata della razza bianca nel suo complesso. I portatori di questa volontà sono anche i popoli romani dei rispettivi partiti nazionalsocialisti, che fanno parte del movimento nazionalsocialista mondiale (vedi anche Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori). Così, il nazionalsocialismo della nuova generazione oggi assicura anche la conservazione e lo sviluppo della specie del tipo umano occidentale, nella sua lotta globale per la sopravvivenza e lo sviluppo superiore dell'intera razza ariana in accordo con la specie e la natura.

102 - RUSSIA

I russi sono il nucleo centrale della famiglia dei popoli slavi, razzialmente parlando quindi prevalentemente ariani di tipo orientale. Storicamente, i russi sono eredi dell'Impero Romano d'Oriente di Bisanzio e quindi portatori etnici dell'idea imperiale dell'Europa orientale. La loro espressione politica è soprattutto il panslavismo, con il suo impegno per l'unità dei popoli slavi.

Dalla tradizione del panslavismo emergerà un nazionalsocialismo russo e panslavo, che creerà una Federazione slava all'interno dell'imminente Grande Ordine europeo del Quarto Reich, in cui i russi, per il loro impatto storico e la loro potenza völkisch, avranno un significato importante. In questa prospettiva di libertà nazionale e di sviluppo dello slavismo in generale e del popolo russo in particolare secondo la sua natura e la sua indole, il nazionalsocialismo acquisterà la forza, soprattutto nell'Unione Sovietica, di superare spiritualmente il marxismo dominante, di abbattere la dittatura comunista e quindi di spezzare il suo imperialismo. La liberazione dei russi è il presupposto per la morte dell'impero sovietico!

Tuttavia, l'esperienza storica, soprattutto della Seconda Guerra Mondiale, e le

condizioni dell'era nucleare vietano di credere nella possibilità di una tale liberazione dall'esterno, o addirittura attraverso la guerra. Solo i russi sono in grado di farlo. Con la provata fondazione e la continua esistenza di un movimento nazista russo, così come di altre aspirazioni nazionali russe e panslave correlate, questa liberazione russa è già iniziata.

Al contrario, il nazionalsocialismo tedesco della nuova generazione rinuncia all'idea di espansione verso est e persegue nuovi modi di lottare per ottenere uno spazio vitale sufficiente. Il Fronte Nuovo si batte quindi per una Ostpolitik nazionale tedesca, con l'obiettivo della neutralità, per riconquistare finalmente l'unità, la libertà e la sovranità della Germania.

113 - DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE

L'umanesimo biologico, come dottrina scientifica della conoscenza del nazionalsocialismo, si sforza di riconoscere la natura biologica dell'uomo, l'influenza delle leggi della natura sulla sua vita individuale e comunitaria, le conseguenze per le comunità naturali e culturali dell'uomo, creando così le condizioni per agire in conformità con la specie e la natura. I fondamenti biologici più importanti della coesistenza sociale umana sono:

Ereditarietà, selezione nella lotta per l'esistenza (vedi anche elite) e differenziazione, sia nelle disposizioni fisiche che mentali.

Il nazionalsocialismo tiene conto delle leggi vitali dell'ereditarietà e della selezione attraverso una politica di igiene razziale e di formazione delle élite. Dalla differenziazione, il nazionalsocialismo trae il rispetto per la diversità della vita, anche nella specie biologica dell'uomo, che si dispiega in individui, generi (vedi maternità), popoli e razze. Questo diventa la base di una politica del nazionalsocialismo che porta l'individuo alla personalità, il popolo alla nazione e la razza al Reich e alla comunità razziale dei popoli, e che ha come prerequisito la segregazione razziale.

Il nazionalsocialismo fa derivare il diritto all'autodeterminazione dalla legge naturale biologica della differenziazione e quindi rivendica il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo superiore e alla libertà per ogni razza, popolo e gruppo etnico.

Riusciranno a realizzare questo diritto all'autodeterminazione solo quei popoli i cui concittadini matureranno in una comunità di volontà, una nazione. Una nazione del genere ha bisogno di un portatore di volontà. All'interno dei popoli ariani (vedi ariani) questo compito è assolto dal movimento mondiale nazionalsocialista con i suoi vari partiti. In Germania si tratta del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori. Ecco perché il NSDAP, già al punto 1 del suo programma di partito, chiede l'unificazione di tutti i tedeschi in una

Grande Germania sulla base del diritto di autodeterminazione dei popoli.

Una nazione realizza il suo diritto all'autodeterminazione non solo con lo scopo dello Stato nazionale (vedi Stato), ma può anche unirsi con altri popoli per formare un impero. Il Fronte Nuovo, in quanto nucleo del futuro NSDAP appena fondato, combatte quindi sulla base del diritto all'autodeterminazione per la realizzazione della libertà e dell'autodeterminazione della nazione tedesca, nel quadro di un ordine più ampio del Quarto Reich, che deve comprendere l'intero spazio vitale europeo (vedi anche Europa).

Divertimento sotto la Svastica

Una raccolta di aneddoti compilata da Gerhard Lauck

41.

Quando ho ottenuto un posto da dirigente in un'azienda un po' "kosher", ero molto soddisfatto della retribuzione e del potenziale di avanzamento. Tuttavia, ero anche un po' preoccupato di poter dimenticare l'ambiente circostante e lasciarmi sfuggire un commento politico inappropriato.

Naturalmente, in quanto attivista nazionalsocialista di primo piano, ero abituato a usare termini di uso quotidiano come "ariano", "negro", "sporco" ed "ebreo". Ma ero anche abituato a dire cose come "Il partito dovrebbe fare questo o quello", in contrapposizione a "La società dovrebbe fare questo o quello". È facile scivolare nella foga di un dibattito sulla politica aziendale! Quindi ho dovuto fare attenzione.

Ironia della sorte, il mio attivismo di partito mi ha aiutato ad ottenere questo lavoro. (Non si trattava di un'azienda di disinfestazione o di un'azienda del gas o di un'organizzazione di beneficenza per veterani delle SS). Il mio curriculum menzionava semplicemente il mio ampio "lavoro di volontariato", compresi gli aspetti di amministrazione aziendale e di editoria. Questo ha impressionato il mio futuro datore di lavoro e ho battuto gli MBA che concorrevano con me per la stessa posizione, anche se io stesso non avevo frequentato alcun corso universitario in economia aziendale.

Nel corso degli anni ho avuto molte esperienze divertenti. A volte dovevo tradurre battute in yiddish (lo yiddish è un miscuglio di tedesco, polacco ed ebraico) per conto di venditori ebrei che non capivano lo yiddish...

Una volta mi è stato chiesto di aiutare a comunicare con un collega il cui inglese era così stentato che nessun altro in ufficio riusciva a capirlo. Qualcuno suggerì: "Prova con il tedesco, forse lo parla". (Si scoprì che era un immigrato ebreo da Israele)...

Un giorno, quando il capo ebreo si arrabbiò per un venditore, esclamò: "Non si possono fare affari con Hitler!". Lo guardai con una faccia perfettamente dritta e risposi: "Non lo so, il sistema di baratto internazionale funzionava bene negli anni Trenta". Evidentemente aveva almeno il senso dell'umorismo.

Gli ebrei sono molto intelligenti, ma anche molto emotivi. Rockwell ha usato la loro emotività contro di loro con grande efficacia, facendo un uso eccellente della svastica per mandarli su tutte le furie. Poi ha messo a nudo il proprio odio folle. Ma gli ebrei sono consapevoli del loro eccesso di emotività. Il mio capo mi ha detto più di una volta: "Se mai dovessi arrabbiarmi e agire *contro i* miei interessi commerciali, dimmelo! Spiegami il lato dei dollari e dei centesimi. Il denaro ha senso". Una volta ho fatto proprio questo durante un'accesa riunione del consiglio di amministrazione. Ho tirato fuori dalla tasca qualche spicciolo, l'ho sbattuto sul tavolo e ho iniziato a spingere le monete in giro mentre spiegavo il mio punto di vista. Vinsi quel dibattito. In seguito, il capo si avvicinò e disse: "Sai quando mi hai convinto? È stato quando hai dimostrato la tua tesi con quelle monete!".

Naturalmente, ci sono stati alcuni momenti imbarazzanti. Una volta il Direttore Generale mise sulla mia scrivania un articolo di giornale proprio davanti a me. Trattava del nazionalsocialismo e, peggio ancora, c'era il mio nome *cerchiato con l'inchiostro rosso!* Per fortuna, era leggermente scritto male. E, cosa più importante, non poteva vedere la mia espressione in quel momento. Gli ho dato un'occhiata, ho riso e ho detto: "Chissà, forse è uno dei miei parenti pazzi!". Poi sono tornata al lavoro perché non significava più nulla per me.

Un'altra volta qualcuno ha messo un adesivo di partito sul sedile della mia auto mentre era parcheggiata nel parcheggio dell'azienda. Ma non se ne fece nulla. In seguito ho saputo che si trattava di un simpatizzante del partito che voleva solo scherzare.

Sì, ho avuto la mia parte di risate. Noi gentili non riuscivamo a trattenere la faccia quando gli ebrei presentavano campagne pubblicitarie basate sulla primitiva superstizione sessuale ebraica comunemente nota come "psicologia freudiana". Una volta si parlò persino degli esperimenti del dottor Mengele!

Forse la cosa più divertente è stata quando mi è stato detto che avevo una "yiddischer Kopf" ("testa ebraica" o "cervello ebraico"). In realtà, era un complimento sincero, perché avevo appena concluso un affare importante.

I miei compagni facevano spesso ipotesi: Gli ebrei sanno o no della tua politica? Ancora non lo so. Per gli ebrei il denaro è più importante della politica, e io ho fatto soldi per l'azienda. Inoltre, i vecchi attivisti del Bund mi dicono che dopo la Seconda guerra mondiale *solo le* aziende ebraiche osavano assumere ex membri del Bund; gli ebrei non dovevano preoccuparsi delle accuse di antisemitismo e sapevano che i nostri dipendenti sono bravi lavoratori!

Oltre ai soldi, in quel lavoro ho acquisito molti contatti ed esperienze pratiche. Naturalmente, ho continuato a fare volontariato per il partito, e tuttora utilizzo queste competenze per il *nostro* lavoro: Rivoluzione Bianca.


NS KAMPFRUF
KAMPFGRUPPE DER NATIONALSOZIALISTISCHEN
ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFRUAORGANISATION
November 1938 Eingeleitet 1973 20. April 2017 2.000

Der Kampf geht weiter !

Heilig bleibe nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!
Ideenreife von Bewegung, Vertriebung, Verfolgung und Verdrängung haben nicht ausgereicht, das Kern der gesamten Idee unseres heilig geliebten Führers Adolf Hitler zu zerstören.
Alle Nationalsozialisten und sonstige anerkennende Völker und Bewegungen stehen Schützer an Schützer an Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.
Die Bewegung ist zwar stärker geworden, aber die Größe des beschriebenen Volkstods ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.
Der rasend schnelle Gegen-ist eben dabei, das Volkstod – gegen alle weißen Völker (7) – zu bringen. Keine Mitleid und Erbarmung, Überforderung und Zusammenbruch.
Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Straßenkampf, ob mit Propagandamaterialien handelt oder auf einem Schlachtfeld anderer Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!
Heil Hitler!
Gottfried Leuck


**TROTZ
VERBOT
NICHT
TOT!**


Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org
1005 19.06.2022 (133)
NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly
Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.
Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.
Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità.
(www.mourningthescientist.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



 **the NEW ORDER**
Number 176 (125) Founded 1972 April 20, 2017 (126)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.
Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.
All National Socialists and other racially-aware consciences and social kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.
The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.
The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigrants, culture destruction, and race-mixing.
Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a battlefield of a different kind: every National Socialist must do his duty!
Heil Hitler!
Gottfried Leuck


**TROTZ
VERBOT
NICHT
TOT!**

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

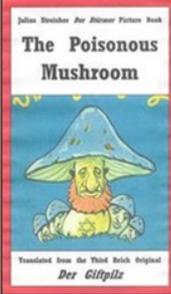
Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

**SS Defender
against Bolshevism**
by Reichsführer SS Eitelrich Kinnard
**FOR DANMARK!
MOD BOLCHEVISM!**



Translated from the SS Original

Julius Streicher Der Alldeiner Führer Book
**The Poisonous
Mushroom**



Translated from the Third Reich Original
Der Giftpilz

Reichlich Hoffmann
**Hitler
in Italy**



English / German Deutsch / English

SS Viewpoint – Vol. 9
Wife and Family



Theodor Fritsch
**The Sins of
High Finance**



Luftwaffe War Art
Die Luftwaffe im Bild



English - German / Deutsch - English

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO nsdapao.info